



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 12 al 19 maggio 2019



Promessa e rischio

La giornata è dedicata alle Vocazioni - quarta domenica dopo Pasqua - è un appuntamento assai significativo. Doppia mente significativo doppiamente, direi: in primo luogo, per la carica insita nella parola stessa "vocazione", chiamata; una carica che rimane tutta anche (e forse soprattutto) in un contesto secolarizzato, qual è quello in cui viviamo; oltre, naturalmente, significativo, per la rilevanza religiosa della vocazione.

Il primo aspetto, quello del contesto secolarizzato, mi pare anch'esso esigere come necessario il dedicare attenzione al tema "vocazione": le profonde aspirazioni degli uomini possono, infatti, essere intese come un sentirsi chiamati ad un compimento. Mentre oggi è consistente quasi il liquefarsi dell'idea stessa del sentirsi tesi verso uno scopo, un termine vitale, per molta parte dei nostri contemporanei. Direi che la perdita di carica spirituale che contraddistingue il nostro tempo così carico di "prodotti" di natura materiale tecnologica e - aggiungiamo - rumorosa, ha generato anche un diffuso vivere senza orizzonti da raggiungere nelle persone. Troppo spesso, infatti, quasi ci si lascia vivere, quasi si arriva a sentirsi condannati a vivere; gli obiettivi che molti si pongono sono, per così dire, di piccolo, piccolissimo cabotaggio: posizione relativamente tranquilla, dotazione di un certo numero di beni, ... Ideali? Mah! Parrebbero scomparsi, o perlomeno molto affievoliti dall'orizzonte; una giornata per richiamare l'attenzione alla necessità di ideali da raggiungere, possibilmente un po' elevati da terra, non è poi così fuori luogo.

Anche la sfera religiosa è esposta al pericolo di respirare quest'aria di orizzonte appiattito. La Giornata delle Vocazioni non è un toccasana, ma può essere un'occasione per noi credenti perchè il richiamo di Dio possa essere salutarmente riscoperto. Ben oltre, dunque, il piagnisteo sulle vocazioni consacrate che diminuiscono, ognuno è sollecitato a pensare la propria vita come **risposta** a Dio che, davvero, verso mèta alte ci chiama.

Nel messaggio dedicato alla Giornata, il papa menziona due le parole forti: **promessa e rischio**. Ricordando le primissime vocazioni degli apostoli (e successivamente anche di Maria), egli nota come a questi uomini inseriti nella quotidianità più ordinaria Gesù Cristo nel chiamare promette. Chiamandoli, non coarta la libertà, ma li invita, immettendo la loro libera risposta in un orizzonte ampio, una promessa che li rende partecipi del disegno di Dio e, a loro volta, li fa sentire portatori di una promessa: "vi farò pescatori di uomini", giungere agli altri uomini con la parola del vangelo. Alcune parole del papa: "Il desiderio di Dio è che la nostra vita non diventi prigioniera dell'ovvio, non sia trascinata per inerzia nelle abitudini quotidiane ... il Signore non vuole che ci rassegniamo a vivere alla giornata pensando che, in fondo, non c'è nulla per cui valga la pena di impegnarsi con passione e spegnendo l'inquietudine interiore di cercare nuove rotte per il nostro navigare".

"Naturalmente, abbracciare questa promessa richiede il coraggio di rischiare una scelta. I primi discepoli ... «subito lasciarono le reti e lo seguirono». Ciò significa che per accogliere la chiamata del Signore occorre mettersi in gioco ... bisogna lasciare tutto ciò che vorrebbe tenerci legati alla nostra piccola barca ... ci viene chiesta quell'audacia che ci sospinge con forza alla scoperta del progetto che Dio ha sulla nostra vita". **Tutte** le vocazioni: alla famiglia, alla vita consacrata ... contengono una promessa ed esigono che si voglia rischiare.

Letture di domenica prossima (V di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 14,21b-27

Salmo: dal salmo: 144

II lettura: dall'Apocalisse: 21,1-5a

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 13,31a-33.34-35

Messe della settimana

dom. 12 mag. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

lun. 13 mag. ore 19,00:

mar. 14 mag. ore 19,00: *Messa nei Quartieri*

gio. 16 mag. ore 19,00: def. Maria (Usai)

sab. 18 mag. ore 19,00: def. Marinella (trigesimo)

dom. 19 mag. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Per la "Messa nei Quartieri" ci ritroveremo **martedì** prossimo nella **via 2 Giugno**, nel cortile ex uffici comunali. **Rosario** alle **18,30** e, subito dopo, **mess**a; come sempre, la **questua** sarà destinata ai **bisognosi**.

Mercoledì, ore **09,00**: **preghiera comunitaria delle lodi**; ore 15,30: catechesi bambini; ore **18,30**: **catechesi per gli adulti**; terminata la prima sezione biblica (dedicata quest'anno alla prima lettera ai Corinti), inizieremo con il primo degli argomenti della **sezione tematica**: la **coscienza**.

Giovedì, ore **18,00**: **incontro in preparazione della festa della parrocchia; dopo la messa**, prove di **canto liturgico**.

Venerdì, ore **18,30**: **preparazione della liturgia domenicale**.

Su fuédhu de Gesù in sardu

Paulu cun Barnaba fiant arribaus a Antióchia; su sabudu fiant andaus a sa sinagoga ... Unus cantu Giudèus e medas personis chi teniant timori de Déus dhus iant s'ghius. Paulu e Barnaba circànt de dhus cumbinci a s'ghiri su caminu de sa gratzia de Déus ... Candu, su sabudu avatu, is Giudèus iant biu una truma manna de genti, fiant prènus de imbidia e cun malus fuèdhus andànt contras a su chi naràt Paulu.

Intzandus Paulu e Barnaba iant nau a sa crara: - Abisongiàt chi po primus depèmus predicai su fuédhu de Déus a bosatrus, ma sigomenti bosatrus dh'arrefudais e no pentzais di essi dignus de sa vita eterna, ècus chi nòsu s'acostaus a is paganus, pòita Déus s'at cumandau: "Dèu t'apu pòstu po essi luxi po is gentis de su mundu, e tui dèpis portai sa salvèsa a is urtimas làcanas de sa terra".

Intendendi custus fuèdhus, is paganus s'allirgànt e torrànt glória a su fuédhu de su Signori e is chi fiant dispòstus a sa vida eterna, iant crètiu ...

(Atus de is Apòstulus, de su cap. 13)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>